

81697/29



31

prevede la presenza di un Dirigente Preposto nella Capogruppo e di Dirigenti Preposti nelle principali società controllate.

Il DP di FS SpA definisce e monitora il piano di attività annuale per la conformità del Gruppo alla Legge 262/2005. Il piano è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo e, per la parte di competenza, ai Consigli delle controllate. Il DP emana, altresì, linee guida in termini di predisposizione delle procedure di controllo, di verifica dell'adeguatezza ed operatività delle stesse, nonché di rilascio delle attestazioni. I DP delle società controllate implementano e mantengono il sistema di controllo sull'informativa finanziaria societaria, con flussi di interscambio continui con il DP della Capogruppo.

Di seguito vengono descritte le fasi ed i ruoli coinvolti nel processo di controllo sull'informativa finanziaria.

Si specifica che, a seguito di una verifica condotta sul Modello 262 del Gruppo nell'ottica dell'ulteriore avvicinamento alle migliori pratiche delle società quotate, è stato definito, nel corso del 2015, il nuovo Modello 262, implementato per FS SpA già a supporto dell'attestazione 2015.

Il Modello, in particolare, è stato arricchito per i seguenti aspetti:

- potenziamento del ruolo dei *Process Owner/Control Owner* ai fini della certificazione e mantenimento nel tempo di un adeguato sistema di controlli interni sull'informativa finanziaria;
- introduzione di una specifica metodologia di valutazione dei "rischi 262", posti al centro del processo, basata sui criteri di impatto e probabilità al fine di orientare tutte le fasi del processo.

Il Collegio ritiene utile ricordare che Ferrovie dello Stato Italiane ha in corso un piano di emissioni obbligazionarie (EMTN Program), con scadenza fino a 12 anni, di cui quelle già effettuate con scadenza a 8 anni, costantemente monitorato dagli Uffici competenti per quanto riguarda il piano di ripagamento.

In data 25 febbraio 2015 è stata approvata dal CdA di FS Italiane SpA l'emissione di nuove obbligazioni a valere sul Programma EMTN quotato alla Borsa d'Irlanda per un complessivo ammontare fino a 1,5 miliardi di euro e durata compresa tra 4 e 12 anni. I proventi delle suddette emissioni finanzia i fabbisogni del Gruppo FS Italiane in

32

81697/320

continuità con le previsioni del Piano Industriale 2014-2017, con particolare riguardo agli investimenti di RFI SpA per il progetto infrastrutturale Alta Velocità/Alta Capacità e di Trenitalia SpA per l'acquisto di materiale rotabile da utilizzare nei settori dell'Alta Velocità e del trasporto regionale.

In data 23 dicembre 2015 la Banca Europea degli Investimenti ha interamente sottoscritto un titolo obbligazionario emesso da FS Italiane a valere sul Programma EMTN, dell'ammontare di 300 milioni di euro, tasso variabile e durata pari a 10 anni ed il cui *settlement* è avvenuto in data 12 gennaio 2016.

Il *bond* in questione finanzia l'acquisto di nuovo materiale rotabile per il trasporto regionale in Lazio, Toscana, Veneto, Piemonte e Liguria mediante la sottoscrizione di un prestito *intercompany* tra FS e Trenitalia a valere sui fondi dell'emissione, rispecchiandone nella sostanza caratteristiche e condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte nei documenti di corredo al bilancio, queste risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. La Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha riferito di aver predisposto la Relazione di propria competenza sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico, con giudizio positivo e senza riserva sulla conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e sulla capacità del bilancio stesso di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società.

La Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì riferito di aver predisposto la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, dalla quale non emergono rilievi e/o richiami di informativa.

81697/321



33

In riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, di cui all'art. 19, co. 1, lett. d), D.Lgs. n. 39 del 2010, il Collegio Sindacale – anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – riferisce nella comunicazione resa ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. a), del citato Decreto, la KPMG S.p.A. ha confermato la propria indipendenza e ha comunicato i servizi di revisione e i servizi diversi dalla revisione prestati alla Società direttamente o per il tramite di entità appartenenti alla propria rete. Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

4. Nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale.
5. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, ha rilasciato i pareri di propria competenza, laddove previsti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, si è riunito n. 16 volte. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a:

- (i) n. 5 Assemblee degli Azionisti;
- (ii) n. 21 sessioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni citate si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari, sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381 cod. civ.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni dei Comitati endoconsiliari istituiti.

7. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 39 del 2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: (i) le informazioni ricevute in

34

81697/322

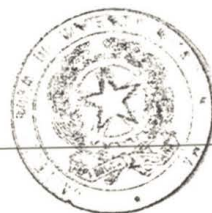
occasione degli incontri periodici intercorsi con la Direzione Centrale Audit; (ii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001; (iv) la partecipazione attiva ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati consiliari.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha preso atto che: in data 22 gennaio 2015 è stato individuato il nuovo responsabile della Direzione Centrale Audit, Stefano Crociata; sono state emesse direttive da parte della Capogruppo per rafforzare le attività di Audit di Gruppo; in data 8 giugno 2015, come già detto, è stato approvato dal Consiglio il nuovo "Manuale del Processo di Audit" del Gruppo. Il Collegio sottolinea l'esigenza che si prosegua nel rafforzamento di dette attività.

8. Con riferimento alla definizione di modelli di prevenzione e del piano anticorruzione, anche previsti dalla Legge n. 190/2012, e tenuto conto della specifica operatività del Gruppo, il Collegio – pur nelle more della direttiva chiarificatrice del MEF e degli atti di indirizzo destinati alle società emittenti strumenti obbligazionari – ha comunque sollecitato la Società a verificare il sistema dei presidi in essere per contrastare i rischi di corruzione e a porre in atto misure e strumenti idonei a monitorare e intensificare l'attività di contrasto, con particolare riferimento alle aree di maggior rischio. Dalle informazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza emerge l'assenza di profili di criticità nelle more delle indicazioni del MEF, in quanto l'attuale Modello 231/2001 di FS affronta, anche, i casi di corruzione passiva e gli emendamenti proposti contribuiscono a definire lo schema generale dell'architettura del sistema, garantendo un adeguato livello di attenzione alla tematica a prescindere dalle modalità di applicazione della Legge n. 190/2012. In conclusione, dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi tali da far dubitare dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno complessivamente inteso.

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dà altresì atto che – con particolare riferimento all'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, di cui all'art. 19, co. 1, lett. a), D.Lgs. n. 39 del 2010 – la Società incaricata della revisione legale dei conti, nell'ambito dei reciproci scambi di informazioni, ha rilasciato la Relazione ex art. 19, co. 3, D.Lgs. n. 39 del

81697/323



35

2010 in cui si attesta che le verifiche svolte sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria non hanno evidenziato carenze significative suscettibili di menzione. Sempre in tale ambito, oltre a quanto si dirà al successivo punto n. 9, in materia di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ha ricevuto evidenza delle attività poste in essere dal Dirigente Preposto.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, che con incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti. In tema di struttura organizzativa, nel corso dell'esercizio 2015, la Direzione Centrale Strategie, Pianificazione e Sistemi è stata interessata da una riorganizzazione interna con la quale sono stati razionalizzati gli uffici ITC accorpati in un unico polo organizzativo focalizzato su *strategy, new technologies e innovation*; è stata inoltre specificata l'area di responsabilità della struttura organizzativa "Affari Regolatori", nell'ambito del presidio del processo regolatorio. Infine in data 22 dicembre 2015 il Direttore Centrale Strategie, Pianificazione e Sistemi - Barbara Morgante - è stato nominato Amministratore Delegato di Trenitalia S.p.A. e, pertanto, la Direzione è stata attribuita dal 23 dicembre 2015 a Fabrizio Favara.

Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015 e di non avere osservazioni al riguardo. La composizione dell'Organismo di Vigilanza della Società è stata aggiornata in data 11 marzo 2016, con l'avvicendamento del sindaco Claudia Cattani all'allora sindaco Tiziano Onesti, per le dimissioni di quest'ultimo.

9. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 15 aprile 2016; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali

36

81697/324

competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

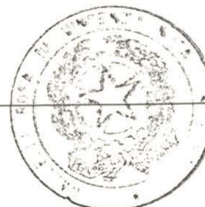
10. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, di cui all'art. 19, co. 1, lett. c), D.Lgs. n. 39 del 2010.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

11. Il Collegio Sindacale - in ossequio a quanto disposto dal co. 6 dell'art. 20 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 - dà atto di aver verificato, per quanto di propria competenza, il corretto adempimento da parte della Società, di quanto prescritto dal citato art. 20. A tal proposito, si evidenzia che, in attuazione del co. 7 ter del summenzionato art. 20 D.L. n. 66 del 2014, la Società ha provveduto ai versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di € 40 e € 60 milioni rispettivamente in data 9 gennaio 2015 e 30 settembre 2015. Alla luce delle analisi svolte dalla Società sulla natura di tali versamenti e di formale conferma da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Società ha concluso che tale versamento si configura quale distribuzione di dividendi all'Azionista, in ragione del rapporto di partecipazione diretta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze vanta nel capitale di FS SpA, comportando una diretta riduzione del patrimonio netto della stessa. Per tale motivo, detto provvedimento non ha determinato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2015.

12. Tra le operazioni di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno da FS si segnalano:

81697/325



37

- **Cessione della partecipazione in Self Srl**

La scissione parziale della rete elettrica di RFI nella società Self S.r.l., per un valore di patrimonio netto pari € 387 milioni, ha comportato una riduzione del valore della partecipazione in RFI ed un contestuale aumento, per il medesimo importo, di quello di Self S.r.l.. La successiva cessione da parte della Capogruppo della partecipazione detenuta nella Self S.r.l. a Terna S.p.A. ha generato un flusso di cassa di € 757 milioni e contestualmente, in ossequio a quanto contenuto nella Legge n. 190/2014 - Legge Stabilità 2015 - l'iscrizione del debito per contributi in conto impianti verso RFI per € 272 milioni, nonché l'annullamento del valore della partecipazione in Self S.r.l. per € 387 milioni, con il realizzo di una plusvalenza pari a € 18 milioni, computata tenendo conto, sia della stima degli oneri connessi alle garanzie previste dall'accordo di vendita (per circa € 67 milioni), sia dell'imposta di registro dovuta sull'operazione.

- **Partecipazione in Eurofima**

Nel corso del 2015, a seguito degli approfondimenti effettuati in materia di diritto societario svizzero, applicato dalla società Eurofima SA (con sede a Basilea), con riferimento alla natura delle obbligazioni collegate alla *Callable Share* ("Decimi da versare"), si è proceduto alla rideterminazione del valore della partecipazione da € 133,325 milioni a € 14,584 milioni, con contestuale cancellazione del debito iscritto in bilancio per le suddette obbligazioni pari a € 194,237 milioni al 31 dicembre 2014.

L'effetto di tali approfondimenti ha comportato una rettifica positiva di € 75,496 milioni, rilevata nella voce "Proventi finanziari diversi".

- **Progetto di valorizzazione di GS con scissione dei rami d'azienda**

In data 4 agosto 2015, il Consiglio di FS ha approvato, in via definitiva, l'operazione di scissione di Grandi Stazioni con la creazione di due nuove società beneficiarie dei rami *retail* e *real estate*, mentre il ramo *rail* resta in capo a GS, al fine della successiva cessione della società *retail*.

Nella seduta del 22 dicembre 2015, l'Assemblea degli Azionisti di GS ha approvato il progetto di scissione, tutt'ora in corso.

Sono altresì in corso le procedure di gara per la vendita della *retail*.

38

81697/326

Il Collegio ha seguito con attenzione gli sviluppi dell'operazione, le delibere del Consiglio e l'informativa che di volta in volta è stata fornita dall'Amministratore Delegato.

13. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferisce quanto segue:

- a. abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- b. non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- c. abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- d. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, cod. civ.

Si evidenzia che l'esercizio al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato positivo netto pari a € 137.379.614,55.

Si rinvia, per maggiori approfondimenti, alle note di accompagnamento al bilancio.

In conclusione, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e delle informazioni fornite dagli Amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione

81697/327



39

merito al progetto di bilancio di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti e sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Si fa presente che con l'approvazione del bilancio 2015 viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale e si invita l'Azionista a deliberare in merito.

Roma, 9 maggio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme
(Presidente)

Alessandra dal Verme

Dott.ssa Claudia Cattani
(Sindaco effettivo)

Claudia Cattani

Dr. Roberto Ascoli
(Sindaco effettivo)

Roberto Ascoli

Giuseppe Maria Ghezzi

amr

44/107

40



81697/328

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI-ITALIA

KPMG

81697/329

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 9 maggio 2016

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio

42

81697/330

Allegato "B"/Rogito 22070

..... STATUTO

..... della

..... "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A."

..... DENOMINAZIONE — SEDE — DURATA — OGGETTO

Art. 1 - Denominazione

1.1. La Società per azioni denominata "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." in breve "FS S.p.A." è regolata dal presente statuto.

Art. 2 - Sede

2.1. La Società ha sede nel Comune di Roma.

2.2. Con delibera del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituiti e soppressi, nelle forme di legge, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e uffici in Italia e all'Estero.

Art. 3 - Oggetto

3.1. La Società ha per oggetto:

--- a) la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto ferroviario;

--- b) lo svolgimento dell'attività di trasporto, prevalentemente su rotaia, di merci e di persone, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti;

--- c) lo svolgimento di ogni altra attività strumentale complementare e connessa a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi compresa espressamente quelle di servizi alla clientela e quelle volte alla valorizzazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a) e b).

3.2. La realizzazione dell'oggetto sociale è perseguita principalmente — ma



81697/331



non esclusivamente — attraverso società controllate o collegate delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni. In particolare l'attività di trasporto e quella di realizzazione e gestione della rete fanno capo a distinte società controllate.

3.3. La Società potrà compiere tutte le operazioni reputate utili o necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie - ivi compreso il rilascio di garanzie reali anche a favore di terzi - ipotecarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale;
- assumere in via strumentale rispetto alle attività che costituiscono oggetto sociale e non a scopo di collocamento, partecipazioni, quote o interessenze in altre società, consorzi, imprese o associazioni ed enti di qualunque natura, sia italiani che stranieri.

La Società, inoltre, potrà:

- partecipare a gare pubbliche nonché concludere con lo Stato Italiano accordi volti alla esecuzione di servizi pubblici;
- concludere ogni forma di accordo con terzi, ivi compresi Stati stranieri, per lo svolgimento di attività di trasporto anche al di fuori del territorio italiano.

Art. 4 - Durata

4.1. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere anticipatamente sciolta o prorogata, a termine di legge, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

..... CAPITALE - AZIONI

Art. 5 - Capitale

5.1. Il capitale sociale è di Euro 36.340.432.802,00 (trentaseimiliarditrecentoquarantamilioniquattrocentotrentaduemilaottocentodue virgola zero zero) diviso in n. 36.340.432.802 (trentaseimiliarditrecentoquarantamilioniquattrocentotrentaduemilaottocentodue) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zerozero) ciascuna.

5.2. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti.

5.3. In caso di aumento del capitale sociale le nuove azioni dovranno essere offerte in opzione ai Soci in proporzione del numero delle azioni da ciascuno di essi possedute; coloro che esercitano l'opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni rimaste inoplate.

Art. 6 - Azioni

6.1. Le azioni sono nominative e conferiscono al loro possessore eguali diritti. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari sottoscritti da uno degli Amministratori.

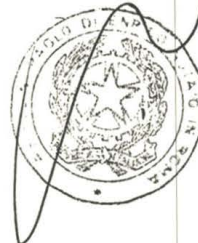
6.2. Ogni azione dà diritto ad un voto.

6.3. Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà si applicano le disposizioni di cui all'art. 2347 Cod. Civ.

6.4. Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé adesione al presente Statuto.

Art. 7 - Domicilio

7.1. Per i rapporti sociali il domicilio di ciascun Socio, Amministratore, Sindaco, nonché del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti è





45

quello risultante dai libri sociali ovvero quello comunicato per iscritto dal
soggetto interessato.

..... ASSEMBLEA

Art. 8 - Convocazione dell'Assemblea

8.1. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è convocata dall'organo
amministrativo, anche fuori della sede sociale, purché in Italia, con avviso
comunicato con lettera raccomandata o telefax o posta elettronica con pro-
va dell'avvenuto ricevimento almeno 15 (quindici) giorni prima di quello
fissato per l'Assemblea. Detto termine, in caso di urgenza, può essere ridot-
to a 8 (otto) giorni.

8.2. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno
e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, in esso potrà esse-
re fissato un diverso giorno per la seconda convocazione.

8.3. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita,
anche in mancanza delle predette formalità di convocazione, purché siano
rispettate le condizioni di cui all'art. 2366, comma quarto, Cod. Civ.. In tale
ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni as-
sunte ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sinda-
cale non presenti alla adunanza assembleare.

8.4. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con
gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, che siano audio o
audio-video collegati tra di loro, a condizione che sia rispettato il metodo
collegiale e che:

--- a) sia consentito al presidente dell'assemblea di effettuare le attività di
cui all'art. 9.2.

... b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

... c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;

... d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio o audio-video collegati a cura della Società nei quali gli intervenienti possono affluire;

... e) il presidente dell'Assemblea ed il soggetto verbalizzante si trovino contemporaneamente presso il medesimo luogo; in esso l'Assemblea si intende tenuta.

8.5. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il presidente dell'Assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio o audio-video collegati. Analoga facoltà è attribuita al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

8.6. L'Assemblea straordinaria deve essere convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

8.7. L'Assemblea ordinaria dovrà essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, considerato che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

8.8. L'organo amministrativo è tenuto a convocare l'Assemblea dei Soci, tutte le volte che ne sia fatta richiesta da tanti Soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale. L'adunanza dovrà essere fissata entro il termine massimo di trenta giorni dalla relativa richiesta.

